



## STORIA

Sanithad nasce nel 1982 dall'iniziativa di nove soci fondatori che hanno deciso di mettere a frutto la propria esperienza professionale, maturata in vari settori, a favore dell'assistenza agli anziani, un'attività allora poco presente nel territorio mantovano.

Durante gli anni precedenti la legge 381/91 sulle Cooperative sociali, che ha introdotto la distinzione fra cooperative sociali di tipo A e B, Sanithad gestiva una serra per la floricoltura a Suzzara (Mn) nella quale si svolgeva anche attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nel 1991 la scelta è stata di optare per la forma di Cooperativa di assistenza di tipo A, puntando sui servizi alla persona.

Fino al 1994 la Cooperativa ha gestito il Servizio di Assistenza Domiciliare per il Comune di Mantova, le case di riposo di Castelgoffredo e Acquanegra oltre a servizi territoriali per alcuni comuni della provincia.

Successivamente Sanithad è cresciuta anche nei territori limitrofi extraprovinciali.

Nel 1996, dopo il pensionamento di Silvio Bagattin che ha retto le sorti della Cooperativa per 14 anni, è subentrata una dirigenza tutta al femminile. Monica Ganzerla e Marzia Badinelli, due giovani laureate diventano Presidente e Vicepresidente di Sanithad, dando l'avvio ad una rinnovata stagione di sviluppo della Cooperativa.

Sanithad ha iniziato a partecipare e ad aggiudicarsi gare d'appalto di dimensioni sempre più consistenti. L'espansione territoriale è andata di pari passo con la differenziazione dei servizi e la crescita delle competenze presenti in Cooperativa. Anche l'ufficio amministrativo è cresciuto di conseguenza e conta ad oggi tredici impiegate fra le sedi di Mantova e Badia Polesine (Ro).

Naturalmente la costante crescita ha comportato una sempre maggiore complessità delle problematiche da affrontare, dei servizi da coordinare e delle variabili da gestire, tutti fattori che Sanithad ha affrontato con grande impegno, determinazione ed entusiasmo.

Sanithad ha iniziato un esplicito percorso di responsabilità sociale a partire dal 2000 per volere del Consiglio di Amministrazione. Dal 2000, in anticipo rispetto all'obbligatorietà del 2009, è stato adottato il Bilancio sociale a cui si è poi aggiunta la certificazione di qualità nel 2001 e la carta dei servizi nel 2002.

Tale traguardo ha permesso il raggiungimento di un obiettivo il cui percorso è durato oltre due anni, periodo in cui la Cooperativa si è rimessa in gioco e i Soci si sono interrogati su diversi temi: la mission, la responsabilità d'impresa, il codice etico, la carta dei servizi, la qualità e la peculiarità dei servizi in gestione, la relazione con l'utente.

I sistemi sono stati integrati in modo da creare un solo modello di gestione in grado di costituire il riferimento dell'attività. La realizzazione di "servizi d'assistenza" concepiti come lavoro professionale nel privato è stata pensata come struttura cooperativa formata da giovani motivati, aventi come obiettivo l'intervento su portatori di bisogni assistenziali da svolgere direttamente al domicilio delle persone. Molta

attenzione è perciò rivolta alla gestione e valorizzazione del personale, che è prevalentemente costituito da donne.

La cooperativa mantiene e sviluppa una relazione diretta e personalizzata con tutti i soci/lavoratori che sono stati coinvolti sin dall'inizio nel processo di implementazione del sistema integrato di gestione. E' attenta ai bisogni di formazione dei propri lavoratori e al miglioramento della loro situazione di benessere lavorativo. A tal fine, è stata adottata una particolare attenzione alla salute e sicurezza che va oltre gli obblighi di legge della normativa 81/08 e seguenti. Il personale è motivato sia per il tipo di lavoro che richiede contatti con le persone e servizi di cura, sia perché è richiesta flessibilità. D'altro canto la Cooperativa stessa provvede a organizzare turni e orari che rispettano le singole esigenze degli impiegati o degli operatori.

La percentuale più alta di lavoratori è composta da donne (97%), che ricoprono anche i ruoli di responsabilità, e vi è una forte sensibilità per la conciliazione dei tempi di lavoro e per quelli famigliari.

La "persona" è al centro dell'organizzazione e sono valorizzati il lavoro di gruppo e la gestione partecipativa, mirati al coinvolgimento e all'autonomia dei collaboratori.

La Cooperativa ha acquisito maggiore competitività, immagine e reputazione, miglioramento dei rapporti con partner commerciali; soprattutto sono aumentati la motivazione e il senso di appartenenza del personale e si è notato un notevole miglioramento sia a livello organizzativo, sia nei rapporti con le istituzioni.

Sanithad nel 2007 è stata selezionata come esempio di eccellenza dalla Camera di Commercio di Mantova ed è stata designata quale rappresentante mantovana alla "Giornata dedicata alle buone pratiche di responsabilità sociale delle imprese" tenutasi a Roma il 22 ottobre 2007.

Fra il 2007 e il 2010, Sanithad elabora e dà attuazione, in accordo con le parti sociali più rappresentative del territorio, ad un progetto, ai sensi dell'art. 9 della L. 53/2000, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato a favorire iniziative volte a promuovere la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia per le proprie socie quali promozione del part time, o organizzazione del lavoro su piccole unità di zona, flessibilità in ingresso e uscita, istituzione della banca delle ore, formazione e informazione, addestramento on the job per i rientri dalle maternità, iniziative mantenute oltre la durata del progetto.

Nello stesso periodo e grazie alla grande sensibilità verso le politiche sociali femminili ed in particolare verso i temi della conciliazione fra lavoro e famiglia, rientra, con il progetto di cui sopra, fra le iniziative provinciali promosse grazie all'Accordo quadro tra l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Mantova, l'Assessorato alle Pari Opportunità e alla Consigliera di Parità della Provincia di Mantova per lo sviluppo territoriale e la promozione di politiche femminili sul territorio diffusamente divulgate a mezzo stampa.

Sanithad ha aderito al progetto Mobildonne, in collaborazione con altre realtà istituzionali e non, presenti sul territorio che aveva come obiettivo quello di individuare tre donne senza lavoro o con forti esigenze di conciliazione e di aiutarle a superare le difficoltà, attivando la rete dei soggetti firmatari del progetto affinché ciascuno possa dare il proprio contributo in base alla propria specificità.

Oltre a mantenere costante l'attenzione per le azioni di conciliazione lavoro-famiglia, Sanithad nell'ultimo biennio ha ulteriormente ampliato e diversificato la gamma dei servizi offerti, specializzandosi sempre più sia nel settore della disabilità, che in psichiatria fino a gestire otto Centri Diurni per Disabili, l'integrazione scolastica per gli alunni diversamente abili, una comunità terapeutica di riabilitazione psichiatrica in provincia di Rovigo. Anche i servizi sanitari territoriali -ADI- hanno avuto un notevole sviluppo, sia dovuto al contesto normativo in continua evoluzione, sia alla specializzazione interna ed estensione territoriale conseguente. Sanithad ad oggi risulta fra gli Enti accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione di prestazioni sanitarie e riabilitative territoriali in provincia di Mantova.

Tesa perennemente al consolidamento del proprio mandato statutario, Sanithad, sin dalle origini, si è prodigata per essere riconosciuta come partner serio ed affidabile per tutti gli stakeholder esterni, oltre che verso i propri soci attraverso strumenti di democraticità interna; per proporsi come soggetto responsabile nella gestione dei servizi per la comunità, ponendo al centro dell'interesse il bene comune sia del cittadino in condizioni di fragilità, sia dei propri soci/lavoratori.

Si è ragionato nella consapevolezza che essere impresa sociale significa impegno e responsabilità nei confronti della comunità in cui si opera e lavora, sia nel rapporto diretto con i cittadini, sia nella partecipazione a tavoli istituzionali come membro attivo nella costituzione delle politiche sociali.

Oggi Sanithad, con più di 300 soci, a coronamento del proprio lavoro, festeggia i 30 anni di attività e si è aggiudicata la gestione completa dell'RSA di San Benedetto Po per i prossimi dieci anni, una uova grande sfida che verrà affrontata con rinnovato entusiasmo e impegno.